

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1	<p>Gestione, sicurezza e energia nelle infrastrutture sanitarie. Consiste nell'offrire ai propri pazienti, ai familiari, al personale e ai visitatori, una infrastruttura sicura, funzionale e recettiva attraverso una gestione efficace delle infrastrutture, degli impianti e delle apparecchiature elettromedicali anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche alternative.</p>	<p>a) Piano Sanitario Regionale parte terza: Strumenti per il funzionamento del Sistema, al punto 2.3 "i grandi obiettivi di Piano per gli investimenti tecnologici e strutturali"; b) Piano investimenti RAS c) Art. 20 prima fase (economie) e seconda fase d) D.G.RAS aggiudicazione Project Financing (P.F.) e) D.G. RAS rimodulazione piano investimenti 2007 f) D.G. RAS "piano straordinario per gli investimenti tecnologici e strutturali del Servizio Sanitario Regionale" g) D.G. RAS "L.R. 2/07 cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie - ospedali sostenibili" h) Fondo di sviluppo urbano "JESSICA Sardegna"</p>	<p>A. Interventi strutturali Rete Ospedaliera: P.O. San Francesco; P.O. San Camillo; P.O. Zonchello; B. Interventi strutturali Rete Distrettuale: Distretto di Nuoro; Distretto di Macomer; Distretto di Siniscola; Distretto di Sorgono; C. Programma di verifica e controllo per la gestione degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali; D. Interventi per l'efficiamento energetico;</p>	<p>A. Interventi strutturali Rete Ospedaliera: P.O. San Francesco; P.O. San Camillo; P.O. Zonchello; B. Interventi strutturali Rete Distrettuale: Distretto di Nuoro; Distretto di Macomer; Distretto di Siniscola; Distretto di Sorgono; C. Programma di verifica e controllo per la gestione degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali; D. Interventi per l'efficiamento energetico;</p>	<p>A. Interventi strutturali Rete Ospedaliera: P.O. San Francesco; P.O. San Camillo; P.O. Zonchello; B. Interventi strutturali Rete Distrettuale: Distretto di Nuoro; Distretto di Macomer; Distretto di Siniscola; Distretto di Sorgono; C. Programma di verifica e controllo per la gestione degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali</p>
2	<p>Attuazione del Dipartimento Oncologico Aziendale</p>	<p>Atto aziendale; Patto per il Buon Governo Aziendale 2010</p>	<p>1) Formalizzazione del Dipartimento Oncologico Aziendale e della Rete Oncologica Aziendale sul modello hub & spoke; 2) Acquisizione delle apparecchiature dedicate alle Tecniche IGRT e CT PET. 3) Potenziamento dell'attività e abbattimento liste d'attesa. 4) Completamento del processo di benchmarking con l'Università Cattolica di Roma e istituzione di percorsi diagnostici, terapeutici e di follow up dipartimentali. 5) Acquisizione del sistema di interconnessione SPIDER.</p>	<p>1) Attuazione routinaria di Protocolli Oncologici aziendali, allineati alle guidelines internazionali e certificati da istituzioni indipendenti, finalizzati all' eccellenza ed alla ottimizzazione dei costi, comprendenti percorsi di stadiazione, terapia e follow up 2) Potenziamento del Day Hospital e inizio attività di ricoveri ordinari</p>	<p>1) Attuazione routinaria di Protocolli Oncologici aziendali, allineati alle guidelines internazionali e certificati da istituzioni indipendenti, finalizzati all' eccellenza ed alla ottimizzazione dei costi, comprendenti percorsi di stadiazione, terapia e follow up 2) Potenziamento dell'attività di ricovero</p>

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
3	Cure Domiciliari Integrate	Delib.RAS 51/49 del 29/12/2007 "Riorganizzazione delle cure domiciliari"; Delib. RAS n. 52/18 del 03/10/2008 programmazione 2007 / 2013 "Servizi di cura per gli anziani". Delib. RAS 15/24 del 13/04/2010 "Linee guida sul funzionamento del Punto Unico di Accesso nel processo delle Cure Domiciliari Integrate e nei percorsi socio-sanitari"; D.G.R. n. 50/35 del 21.12.2012 Obiettivi Direttori Generali.	A) Verifica della Riorganizzazione del sistema delle cure domiciliari integrate sulla base del disposto delle DGR 52/49 del 2007 e 52/18 del 2008. Numero assistiti nelle cure domiciliari = > 4%. B) Numero di presa in carico rispetto al totale delle valutazioni = 100%	A) Verifica della Riorganizzazione del sistema delle cure domiciliari integrate sulla base del disposto delle DGR 52/49 del 2007 e 52/18 del 2008. Numero assistiti nelle cure domiciliari = > 4%. B) Numero di presa in carico rispetto al totale delle valutazioni = 100%	A) Verifica della Riorganizzazione del sistema delle cure domiciliari integrate sulla base del disposto delle DGR 52/49 del 2007 e 52/18 del 2008. Numero assistiti nelle cure domiciliari = > 4%. B) Numero di presa in carico rispetto al totale delle valutazioni = 100%
4a	PIANO DELLA PREVENZIONE: Programma di screening oncologici carcinoma della mammella, cervicocarcinoma, carcinoma del colon retto	Piano Sanitario Regionale; Piano della prevenzione	Prosecuzione del programma di screening per il carcinoma della cervice uterina; estensione del programma di screening per il carcinoma del colon retto; estensione del programma di screening del carcinoma della mammella	Mantenere e/o implementare gli obiettivi di estensione, adesione e copertura degli screening oncologici	Mantenere e/o implementare gli obiettivi di estensione, adesione e copertura degli screening oncologici
4b	PIANO DELLA PREVENZIONE: Prevenzione e Sorveglianza Incidenti Domestici	PSN e PSR della Prevenzione 2005/2007 e successivi; PNLG (Piano Nazionale delle Linee Guida) 2007 e successivi	1. Interventi di educazione alla salute negli Asili, Scuole materne, elementari e medie. 2. Verrà effettuato almeno 1 corso di formazione rivolto ai dipendenti dell'Azienda sul tema in oggetto. 3. Giornata della Prevenzione N° 8 sui rischi presenti nelle abitazioni. 4. Interventi di educazione alla salute negli Asili, Scuole materne, elementari e medie. 5. Contrasto del consumo i alcool in rapporto agli ID.	Si proseguirà l'attività avviata negli anni precedenti con l'ISS. Oltre le attività di istituto con le Scuole, gli Asili, la Giornata della Prevenzione ID e i Corsi sul tema agli Operatori Aziendali e della Scuola.	Si proseguirà l'attività avviata negli anni precedenti con l'ISS. Oltre le attività di istituto con le Scuole, gli Asili, la Giornata della Prevenzione ID e i Corsi sul tema agli Operatori Aziendali e della Scuola.
4c	PIANO DELLA PREVENZIONE: Sostegno all'Allattamento al seno	10 passi dell'OMS; Ministero della Salute	1. Ristampa e diffusione della pubblicazione "Allattamento al seno: una scelta consapevole". 2. Accrescimento del tasso di allattamento esclusivo, continuando l'opera di informazione e sensibilizzazione sui vantaggi sanitari dell'allattamento al seno, anche nell'attività ambulatoriale e con gli asili nido. 3. In occasione della SMA incontro con operatori aperto alla Comunità e sensibilizzazione a mezzo stampa.	1. Indagine Conoscitiva a distanza per verifica obiettivi proposti sul tasso di allattamento al seno al 6° mese. 2. Report sui dati inerenti l'Allattamento al Seno e confronto con statistiche nazionali ed europee.	Sostegno dell'allattamento attraverso peer counsellor e verifica degli obiettivi attraverso questionario.

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
5a	Manovre per il monitoraggio della Spesa Farmaceutica Convenzionata	Legge 8 agosto 1996, n. 425, art. 1, comma 4 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, recante disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica" e s.m.i.	Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica attraverso: 1. Controllo delle prescrizioni del 100% dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta; 2. Educazione sanitaria sull'utilizzo corretto del farmaco e della sua conservazione rivolta all'utenza.	Proseguimento dell'attività di controllo prescrittivo e valutazione degli effetti sulla base delle verifiche attivate nel 2014 ed eventuali azioni correttive sul processo di controllo della spesa.	Si continuano le azioni precedenti per garantire il monitoraggio della spesa
5b	Progetto Farmacovigilanza: Allestimento centralizzato di laboratorio di preparazione farmaci antiblastici e valutazione di reazione avversa a seguito di trattamento	Linee guida per la preparazione degli antiblastici G. U. n° 236 del 07.10.99; Determina RAS n. 1374 del 23.10.2012.	Al fine di ridurre i rischi a carico del personale esposto, è in fase di realizzazione un laboratorio centralizzato per la preparazione di farmaci antiblastici. - Realizzazione locali. - Elaborazione e stesura delle "Procedure Gestionali inerenti la preparazione degli antiblastici" Allestimento camera antiblastici	Allestimento camera antiblastici	Messa a regime e avvio produzione
5c	Automazione informatica della gestione dei farmaci e dei dispositivi medici c/o l'U. O. di Farmacia del P.O. "S. Francesco" di Nuoro.	Governo e razionalizzazione spesa farmaceutica ospedaliera: Delibera della Giunta Regionale n° 26/16 del 06.05.08.	Per una gestione ottimale delle giacenze e dei farmaci scaduti si intende realizzare l'Automazione Informatica degli Armadi che contengono tali dispositivi. E' prevista la realizzazione di locali che ospiteranno gli armadi per la gestione dei dispositivi, l'acquisizione e installazione degli stessi e l'avvio delle procedure.	Allestimento definitivo degli armadi per la gestione dei medicinali e avvio procedure.	

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1	<p><i>Gestione, sicurezza e energia nelle infrastrutture sanitarie. Consiste nell'offrire ai propri pazienti, ai familiari, al personale e ai visitatori, una infrastruttura sicura, funzionale e recettiva attraverso una gestione efficace delle infrastrutture, degli impianti e delle apparecchiature elettromedicali anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche alternative.</i></p>	<p>a) Piano Sanitario Regionale parte terza: Strumenti per il funzionamento del Sistema, al punto 2.3 "i grandi obiettivi di Piano per gli investimenti tecnologici e strutturali"; b) Piano investimenti RAS c) Art. 20 prima fase (economie) e seconda fase d) D.G.RAS aggiudicazione Project Financing (P.F.) e) D.G. RAS rimodulazione piano investimenti 2007 f) D.G. RAS "piano straordinario per gli investimenti tecnologici e strutturali del Servizio Sanitario Regionale" g) D.G. RAS "L.R. 2/07 cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie - ospedali sostenibili" h) Fondo di sviluppo urbano "JESSICA Sardegna"</p>	<p>A. Interventi strutturali Rete Ospedaliera: P.O. San Francesco; P.O. San Camillo; P.O. Zonchello; B. Interventi strutturali Rete Distrettuale: Distretto di Nuoro; Distretto di Macomer; Distretto di Siniscola; Distretto di Sorgono; C. Programma di verifica e controllo per la gestione degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali; D. Interventi per l'efficiamento energetico;</p>	<p>A. Interventi strutturali Rete Ospedaliera: P.O. San Francesco; P.O. San Camillo; P.O. Zonchello; B. Interventi strutturali Rete Distrettuale: Distretto di Nuoro; Distretto di Macomer; Distretto di Siniscola; Distretto di Sorgono; C. Programma di verifica e controllo per la gestione degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali; D. Interventi per l'efficiamento energetico;</p>	<p>A. Interventi strutturali Rete Ospedaliera: P.O. San Francesco; P.O. San Camillo; P.O. Zonchello; B. Interventi strutturali Rete Distrettuale: Distretto di Nuoro; Distretto di Macomer; Distretto di Siniscola; Distretto di Sorgono; C. Programma di verifica e controllo per la gestione degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali</p>

Problematica che la linea di azione intende affrontare	Per raggiungere l'obiettivo enunciato nella descrizione del progetto è necessaria una gestione efficace delle infrastrutture fisiche, degli impianti, delle apparecchiature elettromedicali e delle persone volta a ridurre e controllare rischi e pericoli, prevenire incidenti e infortuni, mantenere condizioni di sicurezza.
Strategia dell'azione proposta	<p>Il project financing, unitamente agli ulteriori interventi approntati, hanno permesso, mediante un'azione di completamento di tutti gli interventi precedentemente programmati e/o realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di pianificare gli spazi, le attrezzature e le risorse necessarie a supportare in modo sicuro ed efficace l'erogazione delle prestazioni cliniche; • di pianificare gli interventi di manutenzione preventiva sugli edifici e su tutte le apparecchiature elettromedicali; • di pianificare la gestione delle emergenze con attenzione particolare alle prescrizioni in materia di prevenzione incendi
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Gli interventi di che trattasi permettono di ottenere il monitoraggio della gestione degli edifici, degli impianti e delle apparecchiature elettromedicali consentendo di riprogrammare costantemente le attività di intervento al fine di mantenere in efficienza e a norma le infrastrutture aziendali.
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	Il rischio che si corre è la sovrapposizione dei cantieri con diversi interlocutori che possono comportare lo slittamento dei tempi e la difficoltà di individuare oggettivamente le singole responsabilità degli operatori coinvolti nel processo realizzativo.

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Interventi strutturali Rete Ospedaliera	P.O. San Francesco di Nuoro 1. D.E.A.: ultimazione dei nuovi locali Alta Intensità di Cure 2. Lavori ristrutturazione spogliatoi – lingerie – archivi 3. Lavori ristrutturazione pediatria 4. Medicina nucleare 5. Scale antincendio 6. Ultimazione ascensori per il pubblico;				P.O. San Francesco di Nuoro 1. Ristrutturazione ala est 3° piano per ginecologia 2. Ristrutturazione 4° 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° piano 3. Completamento secondo Bunker servizio Radioterapia 4. Ristrutturazione dipartimento patologia clinica 5. Hall 6. Medicina nucleare				P.O. San Francesco di Nuoro 1. Ristrutturazione 12° 13° piano 2. Costruzione 14° piano;			
	P.O. Zonchello di Nuoro 7. Lavori di adeguamento impianti e ristrutturazione dei locali del P.O. "C.Zonchello" padiglioni ex cucine ed ex refettorio 8. Realizzazione nuovo ingresso Padiglione Amministrazione 9. Completamento impianto depurazione				P.O. Zonchello di Nuoro 7. Lavori di adeguamento impianti e ristrutturazione dei padiglioni ex bronchitici;				P.O. Zonchello di Nuoro 3. Lavori di adeguamento impianti e ristrutturazione dei padiglioni ex tubercolari 4. Restauro ex veranda ed edifici minori			
	P.O. San Camillo di Sorgono 10. Ultimazione Lavori di Ristrutturazione e di completamento impianti tecnologici del presidio 11. Lavori per ampliamento sale operatorie				P.O. San Camillo di Sorgono 8. Lavori per ampliamento sale operatorie 9. Ristrutturazione locali piano seminterrato							

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

Articolazione dell'azione in fasi	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
	Attività 2: Interventi strutturali Rete Distrettuale	Distretto di Nuoro 12. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti. 13. Realizzazione di una RSA di 60 posti letto 14. Completamento restauro e recupero conservativo del vecchio P.O. San Francesco Distretto di Siniscola 15. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti. Distretto di Macomer 16. Ristrutturazione facciate 17. Lavori finalizzati alla prevenzione incendi riabilitazione 18. Lavori 3° e 4° piano per riabilitazione 19. Lavori 1° piano per DH oncologico 20. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti. 21. Realizzazione di una RSA per 40/60 posti letto; Distretto di Sorgono 22. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti.				Distretto di Nuoro 10. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti Distretto di Siniscola 11. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti Distretto di Macomer 12. Ristrutturazione facciate e infissi 13. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti. 14. Realizzazione di una RSA per 40/60 posti letto; Distretto di Sorgono 15. Adeguamento e completamento delle strutture ambulatoriali esistenti.				Distretto di Macomer 5. Realizzazione di una RSA per 40/60 posti letto;		
Attività 3: Programma di verifica e controllo per la gestione degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali				Nell'ambito della concessione di Project Financing sono contemplati la gestione dei servizi di verifica, manutenzione e controllo degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali				Nell'ambito della concessione di Project Financing sono contemplati la gestione dei servizi di verifica, manutenzione e controllo degli edifici/impianti e apparecchiature elettromedicali				

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

Rispetto all'obiettivo in oggetto non è al momento quantificabile l'eventuale effetto economico sulla gestione ordinaria dell'attività necessaria per la gestione del programma sopra esposto.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
A) Valore della produzione	-	-	-
B) Costi della produzione	-	-	-
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-

La ripartizione per anni degli investimenti è in fase di definizione. Le fonti di finanziamento sono riportate direttamente nella scheda "Descrizione del Progetto" nella colonna " Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione".

Qualora il progetto comporti la programmazione di investimenti, disinvestimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti			
Disinvestimenti			
Finanziamenti			

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
2	Attuazione del Dipartimento Oncologico Aziendale	Atto aziendale; Patto per il Buon Governo Aziendale 2010	1) Formalizzazione del Dipartimento Oncologico Aziendale e della Rete Oncologica Aziendale sul modello hub & spoke; 2) Acquisizione delle apparecchiature dedicate alle Tecniche IGRT e CT PET. 3) Potenziamento dell'attività e abbattimento liste d'attesa.	1) Attuazione routinaria di Protocolli Oncologici aziendali, allineati alle guidelines internazionali e certificati da istituzioni indipendenti, finalizzati all'eccellenza ed alla ottimizzazione dei costi, comprendenti percorsi di stadiazione, terapia e follow up 2) Potenziamento del Day Hospital e inizio attività di ricoveri ordinari	1) Attuazione routinaria di Protocolli Oncologici aziendali, allineati alle guidelines internazionali e certificati da istituzioni indipendenti, finalizzati all'eccellenza ed alla ottimizzazione dei costi, comprendenti percorsi di stadiazione, terapia e follow up 2) Potenziamento dell'attività di ricovero

Problematica che la linea di azione intende affrontare	Realizzazione del 3° Polo oncologico sardo integrato nella ROS (Rete Oncologica Sarda) e riorganizzazione del sistema delle cure oncologiche sia a livello aziendale e sia a livello Regionale.
Strategia dell'azione proposta	Realizzazione di un Polo oncologico di eccellenza e di alto valore tecnologico da conseguire attraverso l'attività di benchmark impostato sul raggiungimento dell'eccellenza mediante certificazione di accreditamento delle procedure e delle metodologie radioterapico-assistenziale
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Polo sanitario di attrattiva nazionale; Eliminare la mobilità passiva ed incrementare la mobilità attiva. Innalzamento standard qualitativi mediante l'applicazione di linee guida internazionali.
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	Ritardi nell'acquisizione delle attrezzature e realizzazione delle strutture necessarie, legate alla sospensione della finanza a progetto.

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Rete Oncologica Aziendale	Attuazione della Rete oncologica aziendale attraverso il coordinamento dei servizi esistenti (Ospedale e Territorio) e creazione di Gruppi Oncologici Multidisciplinari per Patologia											
Attività 2: Acquisizione delle apparecchiature	Da attivarsi nel corso dell'anno.											
Attività 3: Completamento tecnologico	Realizzazione della Medicina Nucleare											
Attività 4: Implementazione della Rete Oncologia sarda	Definizione di accordi tra l'Asl Nuorese, l'Assessorato e le ASL di Cagliari e Sassari per rendere operativa l'interattività tra i Centri Radioterapici											
Attività 4: Implementazione Linee Guida	Condivisione delle Linee Guida per i percorsi diagnostici di assistenza oncologica di eccellenza con gli altri Centri Radioterapici Regionali e l'Assessorato											
Attività 5: Attività reparto Oncologico					Potenziamento dell'attività in Day Hospital Inizio dell'attività con ricoveri in regime ordinario							

Indicare gli effetti economici che derivano dal progetto che si intende perseguire.

Gli Effetti economici in termini di personale, materiale e risorse strumentali sono fase di determinazione.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto						
	Anno 2014				Anno 2015	Anno 2016
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.		
A) Valore della produzione						
B) Costi della produzione	-	-	-	-	-	-
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-	-	-	-

Qualora il Progetto comporti la programmazione degli investimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti			
Disinvestimenti			
Finanziamenti			

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici:

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
3	Cure Domiciliari Integrate	<p>Delib.RAS 51/49 del 29/12/2007 "Riorganizzazione delle cure domiciliari";</p> <p>Delib. RAS n. 52/18 del 03/10/2008 programmazione 2007 / 2013 "Servizi di cura per gli anziani". Delib. RAS 15/24 del 13/04/2010 "Linee guida sul funzionamento del Punto Unico di Accesso nel processo delle Cure Domiciliari Integrate e nei percorsi socio-sanitari"; D.G.R. n. 50/35 del 21.12.2012 Obiettivi Direttori Generali.</p>	<p>A) Verifica della Riorganizzazione del sistema delle cure domiciliari integrate sulla base del disposto delle DGR 52/49 del 2007 e 52/18 del 2008. Numero assistiti nelle cure domiciliari = > 4%.</p> <p>B) Numero di presa in carico rispetto al totale delle valutazioni = 100%</p>	<p>A) Verifica della Riorganizzazione del sistema delle cure domiciliari integrate sulla base del disposto delle DGR 52/49 del 2007 e 52/18 del 2008. Numero assistiti nelle cure domiciliari = > 4%.</p> <p>B) Numero di presa in carico rispetto al totale delle valutazioni = 100%</p>	<p>A) Verifica della Riorganizzazione del sistema delle cure domiciliari integrate sulla base del disposto delle DGR 52/49 del 2007 e 52/18 del 2008. Numero assistiti nelle cure domiciliari = > 4%.</p> <p>B) Numero di presa in carico rispetto al totale delle valutazioni = 100%</p>

Problematica che la linea di azione intende affrontare	L'organizzazione attuale non risponde a criteri oggettivi, quindi è necessaria una riorganizzazione che risponda puntualmente alla normativa regionale, nazionale in tema di Cure Domiciliari Integrate e sistema socio sanitario.
Strategia dell'azione proposta	Riorganizzare il sistema delle cure domiciliari aziendali integrando le attività erogate dai diversi servizi sotto una gestione omogenea.
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Miglioramento della qualità di assistenza verso i pazienti e contemporanea deospedalizzazione in termini di ricovero e di assistenza specialistica.
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	Possibili conflitti tra i servizi che operano nelle cure domiciliari; mancato completamento dell'organico infermieristico e risorse strumentali necessarie

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Formalizzazione Linee Guida cure Domiciliari	Atti preliminari: definizione di una bozza di Linee Guida e condivisione con i diversi servizi aziendali		Formalizzazione del Documento relativo alle Linee Guida delle Cure Domiciliari Integrate		Verifica sull'attuazione delle Linee Guida e validazione degli effetti organizzativi		Revisioni eventuali anche in riferimento a modifiche delle Direttive Regionali/Nazionali		Verifica sull'attuazione delle Linee Guida e validazione degli effetti organizzativi		Revisioni eventuali anche in riferimento a modifiche delle Direttive Regionali / Nazionali	
Attività 2: Messa a regime del sistema informativo	Proposta di nuova modulistica informativa (anche in rif. al progetto SISAR) ed avvio dell'utilizzo del sistema				Verifica dei dati rilevati ed Implementazione del sistema informativo		Eventuale Implementazione del sistema informativo sulla base delle analisi dei dati					
Attività 3: Accreditamento del Servizio Cure Domiciliari					Avvio delle procedure finalizzate all'Accreditamento del Servizio Cure Domiciliari: impostazione dei lavori con tutte le UU.OO. Coinvolte				Conclusione del processo di Accreditamento			

Indicare gli effetti economici che derivano dal progetto che si intende perseguire.

Gli Effetti economici in termini di personale, materiale e risorse strumentali sono fase di determinazione.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto							
	Anno 2014				Anno 2015	Anno 2016	
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.			
A) Valore della produzione	-	-	-	-	-	-	
B) Costi della produzione							
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-	-	-	-	

Qualora il Progetto comporti la programmazione degli investimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
P.To 1) Nuovi investimenti			
P.to 2) Disinvestimenti			
P.to 3) Finanziamenti			

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
4a	PIANO DELLA PREVENZIONE Programma di screening oncologici: carcinoma della mammella; cervicocarcinoma; carcinoma del colon retto	Piano Sanitario Regionale; Piano della prevenzione	Prosecuzione del programma di screening per il carcinoma della cervice uterina; estensione del programma di screening per il carcinoma del colon retto; estensione del programma di screening del carcinoma della mammella	Mantenere e/o implementare gli obiettivi di estensione, adesione e copertura degli screening oncologici	Mantenere e/o implementare gli obiettivi di estensione, adesione e copertura degli screening oncologici

Problematica che la linea di azione intende affrontare	Adesione ai programmi di screening piuttosto variabile spesso associata ad atteggiamenti, credenze e comportamenti degli assistiti
Strategia dell'azione proposta	Potenziamento della comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione ed alla diffusione dei risultati affinché si possano adottare soluzioni organizzative mirate all'aumento delle adesioni
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Attraverso un invito attivo, sistematico e controllato della popolazione bersaglio che assicuri adesioni maggiori con conseguente riduzione della mortalità
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	Mancanza di risorse umane (ruolo sanitario e amministrativo), eccessivo allungamento dei tempi nelle procedure burocratiche, carenza di apparecchiature digitali per le mammografie. Difficoltà di procedere continuamente nel sistema di Sorveglianza PASSI che consente l'analisi dei dati relativi al territorio, alle azioni di promozione messe in atto (anche dai MMG), al rapporto instaurato fra la popolazione bersaglio e la rete consultoriale.

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Formazione degli operatori	Predisposizione di giornate formative per il personale operante nei programmi di screening e per i MMG				Predisposizione di giornate formative per il personale operante nei programmi di screening e per i MMG				Predisposizione di giornate formative per il personale operante nei programmi di screening e per i MMG			
Attività 2 : Analisi della casistica	Analisi degli indicatori degli screening, aggiornamento e verifica periodica dei dati				Analisi degli indicatori degli screening, aggiornamento e verifica periodica dei dati				Analisi degli indicatori degli screening, aggiornamento e verifica periodica dei dati			
Attività 3: Aspetti organizzativo-gestionali	Sviluppo dei programmi, gestione delle criticità, verifica costante dei costi.				Sviluppo dei programmi, gestione delle criticità, verifica costante dei costi.				Sviluppo dei programmi, gestione delle criticità, verifica costante dei costi.			
Attività 4: Monitoraggio del programma	Monitoraggio e controllo, messa in atto di azioni preventive e correttive utili al raggiungimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione				Monitoraggio e controllo, messa in atto di azioni preventive e correttive utili al raggiungimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione				Monitoraggio e controllo, messa in atto di azioni preventive e correttive utili al raggiungimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione			
Attività 5: Rendicontazione dei dati ottenuti	Verifica e valutazione dei risultati				Verifica e valutazione dei risultati				Verifica e valutazione dei risultati			

Si precisa che al momento sono in fase di valutazione gli effetti economici del progetto indicato, sia per la parte della produzione sanitaria che delle risorse necessarie.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto						
	Anno 2014				Anno 2015	Anno 2016
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.		
A) Valore della produzione	-	-	-	-	-	-
B) Costi della produzione	-	-	-	-	-	-
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-	-	-	-

Qualora il progetto comporti la programmazione di investimenti, disinvestimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti:	-	-	-
Disinvestimenti			
Finanziamenti	Finanziamenti Regionali Piano della Prevenzione	Finanziamenti Regionali Piano della Prevenzione	Finanziamenti Regionali Piano della Prevenzione

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
4b	PIANO DELLA PREVENZIONE: Prevenzione e Sorveglianza Incidenti Domestici	PSN e PSR della Prevenzione 2005/2007 e successivi; PNLG (Piano Nazionale delle Linee Guida) 2007 e successivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi di educazione alla salute negli Asili, Scuole materne, elementari e medie. 2. Verrà effettuato almeno 1 corso di formazione rivolto ai dipendenti dell'Azienda sul tema in oggetto. 3. Giornata della Prevenzione N° 8 sui rischi presenti nelle abitazioni. 4. Interventi di educazione alla salute negli Asili, Scuole materne, elementari e medie. 5. Contrasto del consumo di alcool in rapporto agli ID. 	Si proseguirà l'attività avviata negli anni precedenti con l'ISS. Oltre le attività di istituto con le Scuole, gli Asili, la Giornata della Prevenzione ID e i Corsi sul tema agli Operatori Aziendali e della Scuola.	Si proseguirà l'attività avviata negli anni precedenti con l'ISS. Oltre le attività di istituto con le Scuole, gli Asili, la Giornata della Prevenzione ID e i Corsi sul tema agli Operatori Aziendali e della Scuola.

Problematica che la linea di azione intende affrontare	Ridurre il numero degli eventi legati agli incidenti domestici che costituiscono la 1° causa di morte in età infantile.
Strategia dell'azione proposta	la sensibilizzazione e responsabilizzazione da parte dei singoli soggetti e operatori sanitari e la comunità in genere
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Evitare i rischi in ambienti domestici con effetti sulla morbilità/mortalità e invalidità evitabile con miglioramento della qualità di vita dei soggetti e contemporaneamente un contenimento della spesa legata agli interventi sanitari/sociali (PS, Ricovero, Invalidità civile)
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	La scarsa disponibilità e sensibilità a modificare i propri stili di vita.

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Interventi educativi	Incontri di educazione alla salute nella scuola materna, elementare e media				Incontri di educazione alla salute nella scuola materna, elementare e media				Incontri di educazione alla salute nella scuola materna, elementare e media			
Attività 2: Corso di formazione	Organizzazione di giornate formative per i dipendenti dell'azienda				Organizzazione di giornate formative per i dipendenti dell'azienda				Organizzazione di giornate formative per i dipendenti dell'azienda			
Attività 3: Giornata della prevenzione	8° Giornata della prevenzione - Organizzazione Convegno aziendale -				9° Giornata della prevenzione - Organizzazione Convegno aziendale -				10° Giornata della prevenzione - Organizzazione Convegno aziendale -			

Indicare gli effetti economici che derivano dal progetto che si intende perseguire.

Gli Effetti economici in termini di personale, materiale e risorse strumentali sono in fase di determinazione.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto						
	Anno 2014				Anno 2015	Anno 2016
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.		
A) Valore della produzione	0	0	0	0	-	-
B) Costi della produzione						
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-	-	-	-

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti			
Disinvestimenti			
Finanziamenti			

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
4c	PIANO DELLA PREVENZIONE: Sostegno all'Allattamento al seno	10 passi dell'OMS; Ministero della Salute	<p>1. Ristampa e diffusione della pubblicazione "Allattamento al seno: una scelta consapevole". 2. Accrescimento del tasso di allattamento esclusivo, continuando l'opera di informazione e sensibilizzazione sui vantaggi sanitari dell'allattamento al seno, anche nell'attività ambulatoriale e con gli asili nido.</p> <p>3. In occasione della SMA incontro con operatori aperto alla Comunità e sensibilizzazione a mezzo stampa.</p>	<p>Indagine Conoscitiva a distanza per verifica obiettivi proposti sul tasso di allattamento al seno al 6° mese. 2. Report sui dati inerenti l'Allattamento al Seno e confronto con statistiche nazionali ed europee.</p>	<p>Sostegno dell'allattamento attraverso peer counsellor e verifica degli obiettivi attraverso questionario.</p>

Problematica che la linea di azione intende affrontare	Basso tasso di allattamento al seno esclusivo al 6° mese compiuto.
Strategia dell'azione proposta	Comunicazione anche a mezzo scritto a tutte le gravide e neo mamme, di quelle che sono le maggiori indicazioni dell'OMS, per prevenire ed eventualmente superare le comuni difficoltà durante l'allattamento al seno, dovuto ad azioni scorrette.
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Sensibilizzazione e counseling nei confronti delle mamme e creazione di una rete tra operatori dedicati (punti nascita, consultori, Pediatri di base)
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	Mancanza di fondi, personale dedicato.

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Educazione Sanitaria	Ristampa e diffusione della pubblicazione "Allattamento al seno: una scelta consapevole" e presentazione alla "settimana mondiale 2014"				Attività di coinvolgimento mediante consulenza ambulatoriale e presso comunità scolastiche.				Attività di coinvolgimento mediante consulenza ambulatoriale e presso comunità scolastiche.			

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto						
	Anno 2014				Anno 2015	Anno 2016
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.		
A) Valore della produzione	0	0	0	0	-	-
B) Costi della produzione		-	-	-		-
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-	-	-	-

Qualora il progetto comporti la programmazione di investimenti, disinvestimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti			
Disinvestimenti			
Finanziamenti			

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
5a	Manovre per il monitoraggio della Spesa Farmaceutica Convenzionata	Legge 8 agosto 1996, n. 425, art. 1, comma 4 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, recante disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica" e s.m.i.	<p>Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica attraverso:</p> <p>1. Controllo delle prescrizioni del 100% dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta;</p> <p>2. Educazione sanitaria sull'utilizzo corretto del farmaco e della sua conservazione rivolta all'utenza.</p>	<p>Proseguimento dell'attività di controllo prescrittivo e valutazione degli effetti sulla base delle verifiche attivate nel 2014 ed eventuali azioni correttive sul processo di controllo della spesa.</p>	<p>Si continuano le azioni precedenti per garantire il monitoraggio della spesa</p>

Problematica che la linea di azione intende affrontare	Inappropriatezza delle prescrizioni da parte dei MMG e PLS
Strategia dell'azione proposta	Responsabilizzazione dei medici prescrittori attraverso il monitoraggio continuo.
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Miglioramento dell'Appropriatezza con positivi effetti economici consentendo un contenimento del trend di crescita di tale voce di spesa.
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	L'attività di controllo dei medici prescrittori è al momento limitata ai soli MMG e PLS, mentre rimangono fuori i medici specialisti. Si rinvia ad un momento successivo l'azione di coinvolgimento.

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione													
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)												
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016				
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	
Attività 1: trasmissione report periodico sulla spesa farmaceutica per categoria di ATC	Trasmissione report periodici ai MMG e PLS (100% di copertura) da parte del Servizio Farmaceutico Territoriale				Trasmissione report periodici ai MMG e PLS (100% di copertura) da parte del Servizio Farmaceutico Territoriale				Trasmissione report periodici ai MMG e PLS (100% di copertura) da parte del Servizio Farmaceutico Territoriale				
Attività 2: Segnalazioni di situazioni di inappropriatazza	Analisi periodica dei dati di spesa da parte dei distretti Sanitari di competenza; Notifica al medico prescrittore, anche per tramite del Gruppo di Appropriatazza, delle eventuali incongruenze ed attivazione delle sanzioni previste dalla normativa.				Analisi periodica dei dati di spesa da parte dei distretti Sanitari di competenza; Notifica al medico prescrittore, anche per tramite del Gruppo di Appropriatazza, delle eventuali incongruenze ed attivazione delle sanzioni previste dalla normativa.				Analisi periodica dei dati di spesa da parte dei distretti Sanitari di competenza; Notifica al medico prescrittore, anche per tramite del Gruppo di Appropriatazza, delle eventuali incongruenze ed attivazione delle sanzioni previste dalla normativa.				

Indicare gli effetti economici che derivano dal progetto che si intende perseguire.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto					Anno 2015	Anno 2016
	Anno 2014					
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.		
A) Valore della produzione	0	0	0	0	-	-
B) Costi della produzione	-	-	-	-	-	-
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	0	0	-	0	-	-

Qualora il progetto comporti la programmazione di investimenti, disinvestimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti			
Disinvestimenti			
Finanziamenti			

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
5b	Progetto Farmacovigilanza: Allestimento centralizzato di laboratorio di preparazione farmaci antiblastici e valutazione di reazione avversa a seguito di trattamento	Linee guida per la preparazione degli antiblastici G. U. n° 236 del 07.10.99; Determina RAS n. 1374 del 23.10.2012.	Al fine di ridurre i rischi a carico del personale esposto, è in fase di realizzazione un laboratorio centralizzato per la preparazione di farmaci antiblastici. - Realizzazione locali. - Elaborazione e stesura delle "Procedure Gestionali inerenti la preparazione degli antiblastici" Allestimento camera antiblastici	Allestimento camera antiblastici	Messa a regime e avvio produzione

Problematica che la linea di azione intende affrontare	Migliorare la sicurezza degli operatori e dell'ambiente, della qualità delle preparazioni, riduzione delle infezioni reazioni avverse. Realizzazione in autonomia dei farmaci antitumorali al fine di definire produzioni personalizzate che consentano un razionale utilizzo farmacologico contenendo la spesa esterna in una realtà in cui le necessità risultano crescenti.
Strategia dell'azione proposta	Centralizzazione della preparazione antiblastici. Standardizzazione procedure.
Descrizione degli effetti dell'azione proposta	Minor numero di errori nella somministrazione farmaci; Verifica prescrizioni farmaci e protocolli terapeutici; Riduzione costi; Diminuzione errori terapeutici.
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche	Logistica; Reperimento e addestramento personale c/o realtà sanitarie all'avanguardia nell'ambito della produzione degli antitumorali.

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Elaborazione e stesura delle "Procedure Gestionali inerenti la preparazione degli antiblastici"	Analisi della problematica e stesura delle procedure											
Attività 2: Allestimento laboratorio centralizzato per la preparazione dei farmaci antiblastici + assunzione e addestramento personale.	Realizzazione dei locali, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente. Allestimento del laboratorio. Selezione del personale e relativa formazione											
Attività 3: Messa a regime e avvio produzione			Inizio Attività		Messa a regime							

Indicare gli effetti economici che derivano dal progetto che si intende perseguire.

Gli Effetti economici in termini di personale, materiale e risorse strumentali sono fase di determinazione.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto						
	Anno 2014				Anno 2015	Anno 2016
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.		
A) Valore della produzione					-	-
B) Costi della produzione						
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-	-	-	-

Qualora il progetto comporti la programmazione di investimenti, disinvestimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti	-	-	-
Disinvestimenti			
Finanziamenti			

Informazioni analitiche sui progetti e sugli obiettivi programmatici

N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
5c	Automazione informatica della gestione dei farmaci e dei dispositivi medici c/o l'U. O. di Farmacia del P.O. "S. Francesco" di Nuoro.	Governo e razionalizzazione spesa farmaceutica ospedaliera: Delibera della Giunta Regionale n° 26/16 del 06.05.08.	Per una gestione ottimale delle giacenze e dei farmaci scaduti si intende realizzare l'Automazione Informatica degli Armadi che contengono tali dispositivi. E' prevista la realizzazione di locali che ospiteranno gli armadi per la gestione dei dispositivi, l'acquisizione e installazione degli stessi e l'avvio delle procedure.	Allestimento definitivo degli armadi per la gestione dei medicinali e avvio procedure.	
Problematica che la linea di azione intende affrontare		Scorte eccessive; gestione manuale farmaci e dispositivi medici.			
Strategia dell'azione proposta		Automazione informatica della gestione dei farmaci e dei dispositivi medici c/o l'U. O. di Farmacia del P.O. "S. Francesco".			
Descrizione degli effetti dell'azione proposta		Ottimizzazione scorte e logistica locali; stoccaggio merci più razionale; efficace approvvigionamento dei reparti.			
Rischi, ostacoli e vincoli relativi alle variabili critiche		Logistica; addestramento personale; formazione operatori coinvolti nelle procedure (farmacisti, amministrativi, magazzinieri, informatici).			

Tempi previsti per l'implementazione dell'azione												
Articolazione dell'azione in fasi	(opportuna calendarizzazione per mesi e/o anni)											
	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Attività 1: Realizzazione lavori, definizione progetto, acquisto armadi e avvio procedure.	Le procedure relative alla predisposizione dei locali e l'acquisizione degli armadi è previsto nel corso del 2014											
Attività 2: Completamento logistico e informatizzato della gestione degli articoli farmaceutici.					Conclusione lavori ed allestimento armadi e inizio formazione degli operatori coinvolti							

Indicare gli effetti economici che derivano dal progetto che si intende perseguire.

Gli Effetti economici in termini di personale, materiale e risorse strumentali sono fase di determinazione.

Effetti economici previsti con l'attuazione del progetto						
	Anno 2014				Anno 2015	Anno 2016
	1° trim.	2° trim.	3° trim	4° trim.		
A) Valore della produzione	-	-	-	-	-	-
B) Costi della produzione	-	-	-	-	-	-
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-	-	-	-	-	-

Qualora il progetto comporti la programmazione di investimenti, disinvestimenti e finanziamenti si indichino in sintesi i valori previsti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nuovi investimenti			
Disinvestimenti			
Finanziamenti			

La programmazione economica, finanziaria e patrimoniale

Risultati economici e patrimoniali conseguiti nei tre anni precedenti

in migliaia di euro

Risultati economici conseguiti			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (previsionale)
Valore della produzione	293.744	324.360	323.231
Costi della produzione	304.723	314.523	316.656
Differenza	- 10.979	9.837	6.575
Proventi e oneri finanziari (1)	- 1.047	- 627	- 699
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi e oneri straordinari	- 3.171	- 2.135	- 856
Risultato prima delle imposte	- 15.197	7.075	5.020
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.596	9.036	5.471
Utile (perdita) dell'esercizio	- 24.793	- 1.961	- 451

(1) Comprensivi degli interessi di computo
in migliaia di euro

Risultati patrimoniali conseguiti			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (previsionale)
Attivo			
Immobilizzazioni	117.718	105.418	104.240
Rimanenze	4.971	4.861	5.346
Crediti	48.480	58.808	59.171
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	46.979	60.525	57.744
Ratei e risconti attivi	633	1.387	693
Totale attivo	218.781	230.999	227.194
Passivo			
Patrimonio netto	77.838	92.415	87.417
Fondi per rischi e oneri	1.609	17.517	20.651
Trattamento di fine rapporto	1.849	2.112	2.375
Debiti	93.768	88.201	86.612
Ratei e risconti passivi	43.717	30.754	30.139
Totale Passivo e Patrimonio Netto	218.781	230.999	227.194

La programmazione economica, finanziaria e patrimoniale

Risultati economici e patrimoniali previsti per il triennio

in migliaia di euro

Risultati economici previsti			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Valore della produzione	325.147	325.518	325.623
Costi della produzione	320.747	320.126	319.551
Differenza	4.400	5.392	6.072
Proventi e oneri finanziari (1)	- 698	- 695	- 693
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	3.702	4.697	5.379
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.317	3.319	3.321
Utile (perdita) dell'esercizio	385	1.378	2.058

(1) Comprensivi degli interessi di computo

in migliaia di euro

Risultati patrimoniali previsti			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Attivo			
Immobilizzazioni	108.114	107.378	104.299
Rimanenze	17	17	17
Crediti	61.930	63.330	64.340
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	57.573	58.277	60.536
Ratei e risconti attivi	693	693	693
Totale attivo	228.327	229.695	229.885
Passivo			
Patrimonio netto	88.254	89.246	89.926
Fondi per rischi e oneri	22.583	23.911	24.635
Trattamento di fine rapporto	2.644	2.918	3.195
Debiti	85.310	84.675	83.763
Ratei e risconti passivi	29.536	28.945	28.366
Totale Passivo e Patrimonio Netto	228.327	229.695	229.885

Risultati finanziari previsti			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Operazioni della gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	385	1.378	2.058
Variazioni non monetarie attive			
Variazioni non monetarie passive	4.985	5.123	5.073
Flusso di cassa della gestione reddituale	5.370	6.501	7.131
Attività di investimento			
Incrementi delle immobilizzazioni	3.874		
Decrementi delle immobilizzazioni	-	736	3.078
Altre attività di investimento	- 2.742	2.104	3.270
Totale	1.132	1.368	192
Attività di finanziamento			
Incrementi dei debiti di finanziamento			
Decrementi dei debiti di finanziamento	- 1.904	- 1.226	- 1.490
Altre attività di finanziamento (compresi i contributi RAS per ripiano perdite)	3.036	2.594	1.682
Totale	1.132	1.368	192
Disponibilità liquide iniziali	57.744	57.572	58.276
Flusso di cassa	- 172	704	2.261
Disponibilità liquide finali	57.572	58.276	60.537

La programmazione economica, finanziaria e patrimoniale

Indici di bilancio

Indici di bilancio - valori conseguiti			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (previsionale)
ROI 18	-5,02%	4,26%	2,89%
ROE 19	-31,85%	-2,12%	-0,52%
Indice di liquidità 20	1,02	1,35	1,35
ROS 21	-3,74%	3,03%	2,03%
Indice di disponibilità 22	1,07	1,41	1,41
Indice di indipendenza finanziaria 23	35,58%	40,01%	38,48%
Indice di indebitamento 24	120,47%	95,44%	99,08%
Indice di copertura del capitale fisso 25	0,69	1,06	1,06

Indici di bilancio - valori previsti			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ROI 18	1,58%	1,52%	1,55%
ROE 19	-0,51%	-0,73%	-0,71%
Indice di liquidità 20	1,35	1,32	1,35
ROS 21	1,10%	1,06%	1,08%
Indice di disponibilità 22	1,07	1,05	1,08
Indice di indipendenza finanziaria 23	38,38%	38,33%	38,45%
Indice di indebitamento 24	97,93%	97,03%	95,82%
Indice di copertura del capitale fisso 25	1,32	1,35	1,38

-
- 18 (Valore della produzione - Costi della produzione) / Totale Attivo
 19 Utile dell'esercizio / Patrimonio Netto
 20 (Crediti + Disponibilità liquide) / Passivo Corrente
 21 (Valore della produzione - Costi della produzione) / Valore della produzione
 22 Attivo circolante / Passivo corrente
 23 Patrimonio Netto / Totale Attivo
 24 Capitale di terzi / Patrimonio Netto
 25 (Patrimonio Netto + Passivo Consolidato / Attivo Immobilizzato)

La programmazione economica, finanziaria e patrimoniale

Informazioni analitiche

Informazioni analitiche - valori conseguiti			
	2011	2012	Anno 2013 (previsionale)
1. Consulenze tecniche	300.718,00	210.664,00	157.642,20
2. Consulenze amministrative, gestionali e coordinamento progetti	12.160,00	86.672,00	-
3. Consulenze sanitarie da privati (1)	302.411,00	645.016,00	321.081,00
4. Consulenze sanitarie da altre aziende e da enti pubblici diversi (1)			
5. Acquisti di servizi non sanitari	38.535.601,00	43.752.948,00	46.777.983,83
6. Costi per spesa farmaceutica convenzionata	31.874.047,00	30.401.698,00	29.780.489,14
7. Costi per spesa farmaceutica per la distribuzione diretta	14.200.366,00	16.488.993,00	16.670.000,00
8. Costi per spesa farmaceutica in DPC	1.801.011,00	972.273,00	2.100.000,00
9. Costi per il personale del ruolo sanitario	104.107.946,00	102.245.620,00	103.039.558,87
10. Costi per il personale del ruolo professionale	435.052,00	334.584,00	329.466,11
11. Costi per il personale del ruolo tecnico	10.107.830,00	9.857.472,73	10.313.517,40
12. Costi per il personale del ruolo amministrativo	8.268.640,00	8.294.553,00	9.026.942,21

(1) le consulenze comprendono anche le eventuali convenzioni con enti pubblici/privati.

Nota: nel corso del 2012 le consulenze sono aumentate in relazione al passaggio momentaneo in tale voce di costo della Medicina Penitenziaria al SSN.

Informazioni analitiche - valori previsti			
	2014	2015	2016
1. Consulenze tecniche	158.000,00	158.000,00	158.000,00
2. Consulenze amministrative, gestionali e coordinamento progetti	-	-	-
3. Consulenze sanitarie da privati (1)	321.000,00	321.000,00	321.000,00
4. Consulenze sanitarie da altre aziende e da enti pubblici diversi (1)			
5. Acquisti di servizi non sanitari	48.442.000,00	48.354.000,00	48.328.000,00
6. Costi per spesa farmaceutica convenzionata	29.731.000,00	29.681.000,00	29.631.000,00
7. Costi per spesa farmaceutica per la distribuzione diretta	15.550.000,00	15.550.000,00	15.550.000,00
8. Costi per spesa farmaceutica in DPC	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
9. Costi per il personale del ruolo sanitario	106.063.000,00	107.062.000,00	107.531.000,00
10. Costi per il personale del ruolo professionale	329.000,00	329.000,00	329.000,00
11. Costi per il personale del ruolo tecnico	10.951.000,00	10.951.000,00	10.951.000,00
12. Costi per il personale del ruolo amministrativo	9.224.000,00	9.224.000,00	9.224.000,00

(1) le consulenze comprendono anche le eventuali convenzioni con enti pubblici/privati.



La programmazione degli investimenti e dei finanziamenti

Investimenti e finanziamenti

in migliaia di euro

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Attività di investimento			
Incrementi delle immobilizzazioni	6.298	3.812	
Decrementi delle immobilizzazioni			- 1.657
Altre attività di investimento	- 5.691	- 3.765	1.219
Totale	607	47	- 438
Attività di finanziamento			
Incrementi dei debiti di finanziamento			
Decrementi dei debiti di finanziamento	- 1.598	- 1.464	- 1.542
Altre attività di finanziamento	2.205	1.511	1.104
Totale	607	47	- 438